

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA**

Brescia, 15 dicembre 2020

**DETERMINAZIONE N. 127/AMM : SERVIZI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE ON LINE DENOMINATI "CONCILIACAMERA" - AFFIDAMENTO IN HOUSE A INFOCAMERE PER L'ANNO 2021 - € 2.325,00 (IVA AL 22% ESCLUSA)**

## IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

ricordato che tra le attività proprie degli Enti camerali rientra anche la gestione di procedure stragiudiziali di composizione dei conflitti;

ricordato che il Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia gestisce sia le procedure di conciliazione che le procedure di mediazione civile e commerciale ex D.Lgs. 28/2010;

richiamata la determinazione n. 56/AMM/2020 con la quale si acquisivano da Infocamere, per l'anno 2020, i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line denominati "ConciliaCamera";

ritenuto indispensabile l'utilizzo di tale applicativo anche per il 2021;

considerato che i costi applicati per l'anno 2021 per l'utilizzo dell'applicativo ConciliaCamera, come comunicato da Infocamere per le vie brevi, sono invariati dall'anno 2017, come di seguito riepilogato:

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Codice articolo</b>
Canone annuo organismo singolo	canone	€ 1.800,00/annuo	S-1CONC-P03
Domanda di mediazione/conciliazione	a consumo	€ 1,50/domanda	S-1CONCDOM

viste le stime effettuate dal competente Ufficio Tutela del Mercato relative alle domande di conciliazione/mediazione presumibilmente attese per il 2021, calcolate in n. 300, e stimato quindi in € 450,00 (IVA al 22% esclusa) la parte di costo a consumo per l'anno 2021;

ritenuto opportuno affidare i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line denominati "ConciliaCamera", forniti da Infocamere, ai costi sopra

descritti, per l'anno 2021, alle condizioni economiche del listino vigente per il 2021, per un totale di € 2.250,00 (IVA al 22% esclusa), comprensive tanto del canone fisso quanto della quota a consumo;

richiamato il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021, approvato dal Ministro per la PA il 12/3/2019, nel quale non vengono più indicati tagli di spesa (paragrafo 12.1), che è stata comunque monitorata analizzando:

- il trend 2016-2019 della spesa ICT della PA per aggregati;
- il trend della spesa dentro/fuori Consip e centrali di committenza;
- il trend della composizione della spesa di investimento (Capex) e spesa operativa (Opex);
- la mappa della progettualità più significativa rispetto al modello strategico ICT;

rilevato che nel nuovo piano in vigore nel capitolo 13 - indicazioni per le pubbliche amministrazioni - vengono invece date direttive di merito alle pubbliche amministrazioni relativamente agli ambiti:

- delle infrastrutture,
- dei modelli di interoperabilità,
- dei dati delle PA,
- delle piattaforme,
- degli ecosistemi,
- della sicurezza informatica,
- degli strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali,
- dei modelli e strumenti per l'innovazione,
- del governo della trasformazione digitale;

considerato che il servizio Conciliacamera è realizzato da Infocamere, al fine di realizzare obiettivi di uniformità, efficienza, ottimale impiego delle risorse pubbliche, ed, in particolare, il servizio presuppone le necessarie integrazioni sia con il database del RI, di cui Infocamere è già affidatario, al fine di renderlo fruibile nell'ambito della rete nazionale delle Camere di Commercio, sia con il software del Ministero di Giustizia, titolare del controllo sugli organismi di mediazione, cui vanno trasmessi i dati periodici relativi ai procedimenti;

ricordato, inoltre, che il software è integrato con gli strumenti di uso abituale nelle Camere quali:

- Gedoc per il protocollo;
- XAC per le procedure di contabilità camerale;
- utilizzo e condivisione dei sistemi di Web Conference per gli incontri via web, caratteristiche che richiederebbero ad eventuali fornitori presenti sul mercato la modifica anche importante dei loro applicativi al fine di personalizzarli e renderli adatti alle esigenze della Camera di Commercio e considerato che nella seconda parte dell'anno verrà attivata al suo interno la modalità di pagamento con PagoPA;

visti gli articoli 5 e 192 del D.lgs 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) che disciplinano gli affidamenti in house da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

ricordato che Infocamere risulta iscritta nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house", tenuto da ANAC ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, con delibera dell'Autorità n. 1042 del 20 novembre 2018, e ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per l'affidamento in house del servizio;

visto l'art. 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 62/2013);

sentita la dirigente dell'Area Promozione, la quale autorizza il prelievo della spesa dal proprio budget direzionale;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001;

richiamata la deliberazione del Consiglio Camerale 15/c del 10 dicembre u.s. relativa all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2021;

d e t e r m i n a

- a) di affidare in house a Infocamere i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line, denominati "ConciliaCamera", ai costi sopra descritti determinati sulla base del listino Infocamere 2021, per un totale di € 2.250,00 (IVA al 22% esclusa), per l'anno 2021;
- b) di vincolare, all'apertura dell'esercizio contabile 2021, per il servizio di natura commerciale di cui al precedente punto a), la somma di € 2.325,00 (IVA al 22% esclusa), al conto 330010 "attività commerciale" del budget direzionale B001 "Regolazione del mercato";
- c) di autorizzare l'ufficio Provveditorato ad emettere un ordinativo economale, previa richiesta in XAC da parte dell'ufficio competente, nel caso il numero previsto di domande di conciliazione/mediazione si rivelasse più alto.

IL DIRIGENTE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(dr Massimo Ziletti)